**Statuto Associazione WWF NAPOLI**

**Articolo 1 - Denominazione e Sede**

**1.1** - E’ costituita, l'Associazione di Volontariato **WWF Napoli** senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

**1.2** - L’Associazione ha sede legale in Napoli, Corso Vittorio Emanuele n. 70. L’Associazione svolge la sua attività nell’ambito della Città Metropolitana di Napoli, nei seguenti Comuni: Napoli, Arzano, Casandrino, Casavatore, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Melito, Sant'Antimo, Calvizzano, Giugliano, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca, Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Casoria, Castello di Cisterna, Crispano, Pomigliano d'Arco, Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Massa di Somma, Ottaviano, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pompei, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Striano, Terzigno, Trecase, Volla, Castellammare di Stabia, Ercolano, Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco, Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Gennaro Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano,  Bacoli, Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Monte di Procida, Pozzuoli, Procida, Quarto, Serrara Fontana, Capri, Anacapri. L’Associazione può avere più sedi operative all’interno dello stesso territorio. Il trasferimento della sede legale all’interno della Città Metropolitana di Napoli non comporta modifica statutaria. **1.3** - L’Associazione adotta come riferimento la legge quadro del volontariato 266/91 e le leggi regionali di riferimento. Pertanto a seguito dell’iscrizione nel Registro Generale Regionale del Volontariato acquisisce la qualifica di ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).

**1.4** - I contenuti e la struttura dell’Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l’effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell’Associazione stessa.

**Articolo 2 - Finalità**

**2.1** - L’Associazione **WWF Napoli** è un’associazione indipendente, aconfessionale, apartitica che, rifiutando ogni tipo di violenza, persegue esclusivamente il fine di solidarietà sociale mediante la tutela, la conservazione e la valorizzazione della natura, dell’ambiente e dei beni paesaggistici.

**2.2** - L’Associazione si ispira ai principi fondamentali, alla mission, agli scopi e alle linee guida del WWF internazionale, così come ripresi dal WWF Italia.

**2.3** - Il rapporto tra associazione e WWF Italia sarà disciplinato da apposito accordo che il Consiglio Direttivo è autorizzato a stipulare e che concorrerà a regolare la vita dell’associazione.

**2.4** - L’Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità potrà svolgere le seguenti attività:

1. la conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi;
2. la promozione di un uso sostenibile delle risorse naturali del territorio e dell’energia, del risparmio e dell’efficienza energetica, nel presente e in futuro, per il beneficio della vita sulla terra;
3. la lotta all’inquinamento, allo spreco e all’uso irrazionale delle risorse naturali e dell’ambiente antropizzato;
4. la formazione culturale, tecnico-scientifica e di educazione, finalizzata alla conoscenza e alla tutela dell’ambiente, dei beni culturali, architettonici e paesaggistici del territorio;
5. l’adozione di metodi partecipativi sui temi sopracitati;
6. la sensibilizzazione e la comunicazione sulle tematiche ambientali, beni culturali, paesaggistici e architettonici;
7. la gestione diretta di aree di interesse naturalistico, anche attraverso l’apporto in interventi di infrastrutturazione e riqualificazione;
8. l’attivazione di interventi volti alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione della natura, dell’ambiente e del paesaggio, all’utilizzo sostenibile delle risorse, alla lotta all'inquinamento, alla promozione della mobilità sostenibile e al miglioramento della qualità della vita, anche attraverso consulenze tecnico scientifiche;
9. l’assistenza, con finalità sociale e solidaristica, a persone svantaggiate, l'adozione di iniziative atte a favorire l'inclusione sociale, anche attraverso esperienze ambientali;
10. l’organizzazione e promozione di convegni, corsi ed eventi formativi gratuiti, manifestazioni, esposizioni e raccolte fondi;
11. la promozione e il sostegno della partecipazione attiva e volontaria di tutti i cittadini ai propri programmi e alla difesa dell’ambiente e della vivibilità del territorio;
12. la promozione e la realizzazione di pubblicazioni di interesse scientifico anche attraverso mezzi multimediali;
13. la promozione di stili di vita in sintonia con la natura;
14. la tutela giuridica e giudiziaria dell’ambiente.

Il presente elenco deve intendersi, comunque, non esaustivo delle attività, che l’Associazione potrà svolgere, sempre nel campo della tutela, conservazione e valorizzazione della natura, dell’ambiente e dei beni paesaggistici.

**Articolo 3 - Aderenti all’Associazione**

**3.1** -Ogni persona fisica che condivide le finalità dell’Associazione **WWF Napoli** può diventare aderente e portare il proprio contributo, secondo disponibilità e capacità, alle scelte e alle attività dell'Associazione.

**3.2** - La domanda di ammissione ad aderente deve essere presentata per mezzo di apposita scheda, predisposta dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo decide sulle domande di ammissione inderogabilmente a maggioranza.

**3.2bis -** Qualora e dal momento in cui sarà ratificato l’Accordo di Aggregazione di cui all’articolo 2.3, gli associati dovranno essere al contempo iscritti al WWF Italia in qualità di soci.

**3.3** - La qualità di aderente si acquisisce all’atto del pagamento della quota associativa nel rispetto degli importi e delle modalità fissati dal Consiglio Direttivo.

**3.4** - Gli aderenti sono divisi in:

1. *Fondatori*: le persone che hanno partecipato alla sottoscrizione dell’atto costitutivo e del presente Statuto.
2. *Ordinari*: le persone che intendono aderire all’associazione, facendone richiesta e ottenendo l’ammissione da parte del Consiglio Direttivo.
3. *Onorari*: le persone che abbiamo acquisto particolari meriti per la loro opera a favore dell’Associazione. La qualifica di socio onorario deve essere deliberata a maggioranza dal Consiglio Direttivo. La nomina è subordinata all’accettazione e non da’ diritto di voto in assemblea, ma mera facoltà di prendervi parte.

**3.5** - Tra i soci vige comunque, e in ogni caso, una disciplina uniforme relativamente all’espletamento di diritti e doveri legati a tale status.

**3.6** - Le attività che gli Aderenti svolgeranno per l’Associazione avranno natura di prestazione di lavoro volontaria, libera e gratuita. L’Associazione, in caso di particolare necessità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo.

**Articolo 4 - Diritti e Doveri degli Aderenti**

Premessa: tutti gli aderenti hanno gli stessi diritti e doveri senza distinzione di qualifica**.**

**4.1** - Gli aderenti hanno il **diritto** di:

1. partecipare alle riunioni dell’Assemblea degli aderenti;
2. esprimere il proprio voto, purché maggiorenni, su ogni argomento posto all’ordine del giorno dell’assemblea;
3. candidarsi, purché maggiorenni, alle cariche associative;
4. eleggere, purché maggiorenni, direttamente o indirettamente, gli organi dell’Associazione e di approvare e/o modificare lo statuto ed eventuali regolamenti;
5. prendere parte a tutte le manifestazioni e le attività promosse dall’Associazione;
6. prendere visione dei registri e dei verbali delle assemblee e del Consiglio direttivo;
7. accedere ai documenti e agli atti dell’Associazione;
8. essere informati sulle attività dell’Associazione;
9. formulare proposte di attività da sottoporre al Consiglio Direttivo;
10. proporre mozioni da inserire nell’o.d.g. dell’Assemblea;
11. dare le dimissioni in qualsiasi momento.

**4.2** - Gli aderenti hanno il **dovere** di:

1. osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
2. versare la quota associativa che sarà stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo;
3. contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al perseguimento degli scopi associativi partecipando all’attività dell’Associazione nelle forme e nei modi stabiliti dall’Assemblea degli aderenti, dal Consiglio Direttivo e dal Regolamento interno;
4. svolgere le attività preventivamente concordate con i referenti e deliberate dagli organi sociali, direttamente o per delega.

**4.3** - Gli aderenti devono comportarsi con spirito di solidarietà, correttezza e buona fede.

Colui che tenga un comportamento in contrasto con il presente statuto, con i relativi regolamenti attuativi e con le finalità dell’Associazione, o che ne danneggi gravemente l'immagine, può essere escluso dall'Associazione con delibera del Consiglio Direttivo, ascoltando le giustificazioni dell’interessato.

**4.4** - La qualifica di aderente si perde per:

1. dimissioni volontarie;
2. decesso;
3. esclusione deliberata dagli organi competenti in conformità al presente statuto per comportamento contrastante con gli scopi statutari e/o persistente violazione delle regole e delle finalità e principi dell’Associazione;
4. morosità;
5. perdita della qualità di socio del WWF, nell’ipotesi di cui all’art. 3.2bis.

La perdita della qualifica di aderente deve esser dichiarata con delibera del Consiglio Direttivo che ne farà comunicazione al soggetto interessato. Quest’ultimo, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere al Collegio dei Garanti (se nominato) o all’Assemblea degli aderenti mediante raccomandata inviata al Presidente dell’Associazione.

**4.5** - L’Associazione si doterà di tutti gli strumenti necessari per assicurare la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco dei soci, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

**4.6** -Responsabilità: gli aderenti, limitatamente alle attività associative, saranno assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso terzi da una polizza assicurativa.

**Articolo 5 - Organi sociali dell’Associazione**

Gli organi dell’Associazione sono:

**Assemblea degli aderenti**

**Il Consiglio Direttivo**

**Il Presidente**

**Articolo 6 - Assemblea degli Aderenti**

**6.1** - L’Assemblea degli aderenti è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell’Associazione ed è composta da tutti gli aderenti, ognuno dei quali ha diritto a un voto, qualunque sia il valore del contributo versato.

**6.2** - L'Assemblea ordinaria deve essere, indetta, anche fuori della sede sociale, almeno una volta l’anno, entro il mese di aprile, per l’approvazione del Bilancio Consuntivo e Preventivo; essa è convocata dal Presidente dell’Associazione o in sua vece da un Vice Presidente, almeno dieci giorni prima della riunione, per mezzo di avviso, inviato tramite l’utilizzo di strumenti informatici, o qualsiasi altro mezzo che dia garanzia di ricezione, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora di adunanza.

**6.3** -La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo del Consiglio Direttivo o di un terzo degli aderenti.

**6.4** - L’Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro aderente. In seconda convocazione l’Assemblea è regolarmente costituita, qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o in delega. Essa delibera col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L’Assemblea ordinaria delibera sui seguenti argomenti:

1. approvazione del Bilancio annuale, consuntivo e preventivo, della relazione annuale del Consiglio Direttivo sull’andamento della gestione e della determinazione della quota associativa annuale su proposta del Consiglio Direttivo, in sede di bilancio preventivo;
2. approvazione della programmazione delle attività dell’Associazione;
3. nomina e revoca dei membri del Consiglio Direttivo, ratifica dell’esclusione e/o decadenza di un Consigliere da parte del Consiglio Direttivo, nomina e revoca del Presidente all’interno del Consiglio Direttivo;
4. ratifica dei regolamenti elaborati dal Consiglio Direttivo;
5. approvazione mozioni proposte dai soci.

**6.5** - L’Assemblea straordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza dei tre quarti degli aderenti, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro associato, in seconda convocazione è regolarmente costituita, con la presenza della metà più uno degli aderenti, in proprio o in delega. Essa delibera col voto favorevole dei due terzi dei presenti ed è convocata dal Presidente dell’Associazione o in sua vece da un Vice Presidente, almeno quindici giorni prima della riunione, con le medesime formalità previste per la convocazione dell’assemblea ordinaria.

**6.6** - L’assemblea straordinaria delibera sui seguenti argomenti:

1. approvazione delle modifiche allo Statuto e all'Atto Costitutivo;
2. nomina di Consiglieri e/o Presidente nel caso di più di due mandati consecutivi;
3. scioglimento dell’Associazione.

**6.7** -L’Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dagli aderenti.

Ogni associato maggiorenne, a qualsiasi categoria appartenga, ha diritto ad un solo voto. Ogni aderente può farsi rappresentare da un altro aderente mediante delega scritta. Non è ammissibile più di una delega alla stessa persona.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto.Le deliberazioni e le discussioni dell’Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario e firmato dal Segretario e dal Presidente. Il verbale è conservato nella sede dell’Associazione e ciascun aderente ha il diritto di consultarlo e trarne copia.

**Articolo 7 - Il Consiglio Direttivo**

**7.1** - Il Consiglio Direttivo è l’organo di governo e di amministrazione dell’organizzazione e opera in attuazione degli indirizzi generali dell’Assemblea alla quale risponde direttamente.

In particolare:

1. esamina e recepisce le mozioni dell’Assemblea degli aderenti;
2. applica il programma di attività utili al raggiungimento della missione;
3. determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall’Assemblea, promuovendo e coordinando l’attività e autorizzando la spesa;
4. può decidere in merito alla stipula di convenzioni e simili, assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti, comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio e dai programmi approvati;
5. delibera sull’ingresso di un nuovo socio e sull’espulsione degli aderenti;
6. esamina e delibera le situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi;
7. predispone il bilancio dell’associazione sottoponendolo poi all’approvazione dell’Assemblea;
8. predispone l’eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell’Associazione, da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea;
9. nomina il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo;
10. elegge il Vice Presidente o più Vice Presidenti, nel caso che vi siano più aree territoriali operative.

**7.2** - Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri, che svolgono la loro attività gratuitamente; le sedute del Consiglio sono valide con la presenza di almeno tre dei componenti in carica. Le riunioni vengono dirette dal Presidente o dal Vice. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

**7.3** - Il Consiglio Direttivo è nominato dall’Assemblea ordinaria e dura in carica tre anni; l’assemblea ordinaria può revocare la nomina di uno o più membri del Consiglio Direttivo, che decade nel complesso se vengono meno tre membri per revoca e/o dimissioni. I Consiglieri non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi, salvo diversa delibera dell’assemblea straordinaria.

**7.4** -E’ convocato dal Presidente per sua iniziativa, almeno una volta ogni quattro mesi, o su richiesta di un terzo dei consiglieri, con le modalità previste per la convocazione dell’assemblea ordinaria. Anche in assenza di convocazione è valida la riunione del Consiglio, qualora siano presenti tutti i membri e gli stessi si dichiarino edotti sugli argomenti all’ordine del giorno.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni.

**7.5** - Il Consigliere che intenda recedere dall'incarico deve comunicare per iscritto il proprio proposito al Presidente. Il recesso e le dimissioni hanno effetto al momento dell'accettazione da parte del Consiglio Direttivo, comunicata tramite il Presidente.

* 1. - Il Consigliere può essere sottoposto a procedimento di esclusione nei seguenti casi:
1. comportamento gravemente lesivo degli interessi e della reputazione dell'Associazione o del Consiglio stesso o degli organi statutari;
2. assenza, senza giusta causa, in occasione di più di cinque riunioni consecutive del Consiglio Direttivo. Il procedimento di esclusione viene attivato dal Consiglio direttivo ed è sottoposto alla ratifica dell’assemblea ordinaria.
	1. - Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

**Articolo 8 - Il Presidente e il Vice Presidente**

**8.1** -Il Presidente è il rappresentante legale dell’Associazione e ne compie gli atti che la impegnano.

Viene eletto dall’Assemblea degli aderenti all’interno del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare gli aderenti a rappresentare l’Associazione nelle occasioni e nelle sedi opportune.

**8.2** - Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e ne comunica i rispettivi ordini del giorno formati sentendo gli organi competenti.

**8.3** - Almeno un mese prima della scadenza del proprio mandato, il Presidente convoca l’Assemblea per il rinnovo degli organi. Ove il Presidente non provveda, l’Assemblea dovrà essere convocata da altro membro del Consiglio Direttivo.

**8.4** - Il Presidente non può essere eletto per più di due mandati consecutivi, salvo apposita delibera assembleare.

**8.5** - Nel caso di assenza o di impedimento del Presidente i suoi poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

**8.6** - Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e cura l’ordinato svolgimento dei lavori, controlla che i libri dei verbali del Consiglio Direttivo e dell’Assemblea siano custoditi presso la sede dell’Associazione e che i soci possano consultarli.

**8.7** - Il Presidente é responsabile dell'osservanza di tutte le norme di legge, egli rappresenta l'Associazione di fronte a terzi, in conformità ai poteri eventualmente delegati dal Consiglio Direttivo, al quale dovrà relazionare periodicamente in merito; esegue le delibere del Consiglio Direttivo per quanto gli compete.

**8.8** - Il Presidente procede alla stipula di convenzioni, all’assunzione di eventuale personale dipendente e/o conferisce incarichi professionali, su delibera del Consiglio Direttivo.

**8.9** - In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

**8.10** - Il Presidente sovrintende i rapporti con il WWF Italia, con altre organizzazioni nazionali e internazionali, con gli organi istituzionali dello Stato (solo in riferimento al proprio ambito territoriale e non a livello nazionale, a seguito di accordo con WWF Italia).

**8.11** - Può aprire e chiudere conti correnti bancari e/o postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura, a qualsiasi titolo, da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone quietanze liberatorie.

**Articolo 9 - Gratuità delle cariche**

Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nell’interesse dell’Associazione.

**Articolo 10 - Incompatibilità e conflitto d’interessi**

Non può candidarsi né ricoprire alcuna carica statutaria il socio che:

a) ricopra incarichi consiliari, di rappresentanza istituzionale, esecutivi o fiduciari in partiti, organizzazioni politiche ed enti territoriali e locali, elettivi e non;

b) sia candidato a competizioni elettorali di qualsiasi genere;

c) svolga attività in conflitto di interessi con l’associazione o con i principi e ideali del WWF;

d) intrattenga rapporti di qualsiasi natura retribuiti dall'Associazione o da altre società, enti, strutture professionali che collaborano con l'Associazione a titolo oneroso;

e) dopo l’insediamento, è obbligo dei Consiglieri dichiarare senza indugio ogni intervenuta incompatibilità e ogni intervenuto o potenziale conflitto di interessi con le finalità associative.

**Articolo 11 - Durata**

L’Associazione **WWF Napoli** ha durata illimitata, fermo restando che l’eventuale uso del marchio WWF sarà consentito nei limiti degli accordi assunti col WWF Italia ONG ONLUS.

**Articolo 12 - Patrimonio ed Entrate**

**12.1** - Il patrimonio e le risorse economiche dell’Associazione sono costituite da:

a) quote associative;

b) contributi straordinari dei soci o di privati, donazioni e lasciti testamentari;

c) contributi e rimborsi corrisposti da amministrazioni pubbliche, in regime di convenzione o di accreditamento o a titolo di finanziamento di progetti o attività;

d) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali come da Decreto Ministero delle Finanze del 25 maggio 1995, da inserire in un’apposita voce di bilancio;

e) beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà dell’Associazione;

f) ogni altra entrata ammessa dalla legge 266/91.

**12.2** - L’importo della quota associativa, se prevista, è stabilito ed eventualmente modificato dall’Assemblea o dal Consiglio Direttivo. Il socio non ha alcun diritto sulla quota o sui contributi versati, né può chiederne la restituzione in caso di proprio recesso o esclusione o in caso di scioglimento dell’Associazione.

**12.3 -** I contributi, le donazioni e i lasciti testamentari sono accettati dal Presidente, in qualità di legale rappresentante dell’Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, che ne stabilisce anche l’utilizzazione, in armonia con le finalità istituzionali dell’Associazione. I lasciti testamentari sono accettati con beneficio di inventario.

**12.4** - I beni immobili, mobili e mobili registrati di proprietà dell’Associazione sono ad essa intestati ed elencati in apposito inventario conservato presso la sede dell’Associazione.

**Articolo 13 - Bilancio**

**13.1** - Ogni anno il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, le donazioni, le spese suddivise per capitoli e voci analitiche. Il bilancio coincide con l’anno solare, l’esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

**13.2** - Gli avanzi di gestione, residuanti dall’attività annuale, dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività stabilite dall’Associazione. Entro il mese di aprile deve essere convocata l’Assemblea per approvare il bilancio consuntivo e la relazione del Presidente, che deve contenere informazioni sull’attività svolta nell’anno precedente e sull’attività prevista per l’anno in corso.

E’ vietata la distribuzione in qualsiasi forma, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell’associazione.

**Articolo 14 - Convenzioni**

La stipula di convenzioni tra l’Associazione e altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo. Copia di ogni convenzione è conservata, a cura del Presidente, nella sede dell’Associazione. Il Presidente, in qualità di legale rappresentante, sottoscrive le convenzioni.

**Articolo 15 - Dipendenti e Collaboratori autonomi**

L’Associazione può assumere dipendenti nei limiti previsti dalla legge. I rapporti con i dipendenti sono disciplinati dalla legge. I dipendenti sono, ai sensi di legge, assicurati contro le malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso terzi. L’Associazione può giovarsi dell’opera di collaboratori di lavoro autonomo.

**Articolo 16 - Modifiche allo Statuto e Scioglimento dell’Associazione**

**16.1** - Le proposte di **modifiche allo Statuto** possono essere presentate da uno degli organi o da almeno un decimo degli aderenti all’Assemblea, che delibera con le maggioranze per essa previste.

**16.2** - L’Associazione potrà essere sciolta solo in seguito a specifica deliberazione dell’assemblea generale dei Soci, convocata in seduta straordinaria, e approvato con voto favorevole da almeno tre quarti dei soci aventi diritto, esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe.

**16.3 -** In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, l’Associazione ha l’obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, ai sensi di quanto disposto dall’art.5, comma 4 della legge 266/91.

**Articolo 16 bis - Norme finali**

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, alle norme e ai principi del codice civile.